

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne il Domenica... Anno L. 18 Semestre 8 Trimestre 4

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 15 per linea

Nulla dies...

Roma, 17 gennaio

Dopo la catastrofe della Banca Romana, la moratoria del « Mobilare »... Roma continua così ad essere provata nella fortuna più crudele.

Non sembra giunto il momento di salvare il credito dei provvedimenti radicali? O cominciare, di qua, a renderà vano tutto il resto?

Il Tribunale Civile di Roma concessa alla Banca Generale la moratoria di sei mesi e nominò una Commissione di vigilanza composta dai direttori della Banca d'Italia.

Autorevole da d'ora a continuare l'esercizio della esattoria e dei dazi di consumo; a rinnovare gli effetti del Credito Agrario e quelli della Banca presso i terzi.

NELLA LUNIGIANA

Massa 18. La notte passò tranquilla. Continua il pessimo tempo. La giunta municipale pubblicherà oggi un manifesto ai cittadini.

Firenze 18. Partirono stamane per Livorno e Massa 460 soldati di fanteria.

Massa 18. Fu arrestato oggi il capobanda Carlo Gattini. Egli capitava a Massa con 200 compagni, socialisti ed anarchici della peggior specie.

Ultimamente si levava alla montagna, colla sua banda, alla quale si erano uniti anche i peggiori e più arditi elementi sovversivi della città.

La notizia di questo arresto ha prodotto nella grande maggioranza della popolazione una impressione eccellente, poiché tutti calcolavano il Gattini come il caporione più pericoloso degli insorti.

Continua la pioggia dirotta. Pare che essa smorerà molti arditi. Oggi arrivarono altri soldati del 60. fanteria, in rinforzo alla truppa già spedita.

Viva l'esercito! Viva i nostri bravi soldati!

Proseguono gli arresti numerosi. Roma 18. Il Ministero della guerra ha messo a disposizione del generale Henrich, commissario del Re a Massa Carrara, un battaglione di alpini, che oggi giungerà da Verona nel Carrarese.

IN SICILIA

Anche oggi non si hanno altre notizie se non che continua la calma e si prosegue a disarmare senza incidenti i notabili.

Mercoledì a Belpasso (Catania) quattro malfattori armati, spacciandosi per agenti della forza pubblica incaricati del disarmo, entrarono in casa di una ricca proprietaria, certa Longo.

Il sindaco di Palermo fu ieri ricevuto dal Re, che volle minuziosa informazione sulle condizioni della Sicilia.

Ieri all'udienza reale furono firmati i decreti di scioglimento di alcuni Consigli comunali delle provincie di Palermo, Messina e Caltanissetta.

NEL MANTOVANO

A Pegognaga ieri 300 disoccupati rumoreggiavano davanti al Municipio, chiedendo lavoro. Spedirono subito venti soldati e un ufficiale. Pare sia stata ristabilita subito la calma.

A Motteggiana, tenendosi disordini, fu rinforzata la stazione dei carabinieri. Altrettanto si fece a San Benedetto. Dispacci giunti poi alla prefettura, preludono alla calma.

Il fermento in Calabria

Si ha da Casertano in Calabria che 150 persone di ambo i sessi e di ogni età, negli scorsi giorni emigrarono, invadendo la località detta « La Piana » in cerca di pane e lavoro.

Anche a Reggio Calabria vi sarebbe qualche fermento per la grande quantità di disoccupati in attesa che si compiano i lavori del porto.

Furono aperte alcune cucine economiche, ma il fermento non per questo si è calmato.

DECI MILIONI PER LA SICILIA

A tutt'oggi, il totale delle spese straordinarie puramente militari per invio di rinforzi in Sicilia, ascende a sei o sette milioni, e perdurando lo stato attuale, senza l'invio di altre truppe, si dovrà spendere in un mese circa, un altro milione e mezzo, più mezzo milione, in cifra fissa, per ricostituire i rinforzi sul continente: in tutto si sarà speso approssimativamente una decina di milioni.

La causa dei moti di Massa e Carrara

L'on. Fallarao, deputato di Massa, intervistato da un giornalista sui moti di questa provincia, così ha risposto: « I moti — egli disse — non sono causati da sofferenze economiche, ma sono una manifestazione dell'odio tradizionale d'alcune persone per le autorità. Un certo Carlo Gattini, capo d'una banda, violento, sanguinario, andò a Massa e vi stette tre giorni eccitando gli operai massesi ad uccidere i diseredati, agli insorti di Carrara ed Avenza. I massesi, esortati da me, rifiutarono, e fu forluta, perché domenica scorsa Massa era guardata da soli 70 soldati; la marcia della Banca d'Italia e il magazzino del distretto militare, contenente 17,000 fucili, potevano facilmente cadere in mano degli insorti. »

Le bande armate sono tre, composte di circa 200 uomini ciascuna; sono razzano per monti inaccessibili, dove riuscirà difficile scingherle senza attivi provvedimenti. La popolazione di Massa e Carrara è relativamente tranquilla, ma la campagna è più impressionata, prova ne sia che domenica scorsa, essendosi ucciso un insorto in Avenza, l'autorità non riescì ad identificarlo, perché la gente interrogata dichiarava di non conoscerlo. »

Per la riapertura della Camera

Si assicura che gli amici del Ministero avrebbero deciso di invitare i loro colleghi a trovarsi presenti nel maggior numero alla riapertura della Camera, in vista anche della situazione interna che, per avverso, renderebbe necessari importanti comunicati da parte del Governo.

LA SCUOLA ANARCHICA DI CARRARA I tre P.

Il movimento anarchico di Carrara è oggetto di considerazioni e di studio per coloro che, non lasciandosi sorprendere dagli avvenimenti attuali, hanno seguito il nascere e lo svolgersi della propaganda anarchica. Ora è da osservare che di Carrara, sono usciti, dopo lunga permanenza e preparazione, per essere stati colà a lavorare, i tre anarchici tanto più celebri d'Europa: Parweggiani, che è ancora oggi a Londra; Pini, argomento di molte leggende, e che un'affermazione, non bene comprovata, della polizia francese, assicura deportato a Cajanni; e Palla, il protagonista dei disordini del 1. maggio 1891 a Roma, di cui non si hanno più notizie.

Anche per queste circostanze, i fatti di Massa e Carrara legittimano le maggiori apprensioni. I discepoli di oggi hanno avuto, nella triade anarchica dei tre P., i primi maestri del genere.

PROVVEDIMENTI FINANZIARI

La Tribuna ha da fonte competente essere stata definitivamente abbandonata ogni idea di imposta sul valore locativo.

Anche si assicura essere infondato che il ministro del tesoro vaghesse una unificazione dei debiti redimibili con titolo fruttante il 4 per cento. Come annunziavamo tempo fa, una conversione dei debiti redimibili, specialmente vagheggiata dall'on. Saracco, è stata studiata, ma i frutti dello studio non avrebbero portato alla soluzione indicata.

A conferma poi di notizie da noi date e che si è voluto smentire — soggiunge il citato giornale romano — possiamo assicurarvi essere molto accennata nel Gabinetto l'avversione a proporre — ora come ora — nuove imposte, e che ragioni di opportunità e di convenienza potrebbero determinare una crisi parziale prima dell'apertura della Camera.

L'on. Sonnino, avendo ricevuto da quasi tutti i suoi colleghi proposte di economie, spera di poter concretare in settimana tutto il suo piano, che presenterà subito al Consiglio dei ministri.

La pentola bolle

Mandano da Roma, 17, al Veneto: « Vi conformo che si deve stare in guardia contro le notizie diffuse di imminenti complicazioni all'estero. »

Tuttavia la prudenza non sarà mai sovverchia. Il nostro Governo vigila assai. Continui sono i telegrammi fra la Consulta e i Gabinetti di Londra, Vienna e Berlino; i telegrammi sono continui anche con Parigi.

Già vi ho telegrafato della comparsa di navi francesi a Biserta e delle inglesi a Reggio-Calabria. Ciò fa dubitare di un vero nesso fra la situazione politica italiana e la politica internazionale.

Si notavano parecchi colloqui anche fra Crispi e l'ambasciatore inglese; il Crispi si recò pure a riferirne al Re. »

La Commissione per i contratti agrari

Oggi la Commissione per i contratti agrari presenterà al ministro lo suo proposta, coordinata sopra il progetto del ministro Spavigna relativo alla Sicilia.

LINEE TELEFONICHE

È pronto il progetto per l'impianto di una linea telefonica fra Roma e Napoli. La spesa è preventivata in 200,000 lire.

Si impianterebbero in seguito altre linee, una delle quali fra Bologna e Milano. A una signora è costata offrire « Ovoid ».

GARA D'ADOZIONE

Da qualche giorno il telegrafo non manca di comunicare, il nome e la qualità di tante buone persone, che in Francia si propongono di adottare la figlia del dinamitaro morituro.

Dalla duchessa d'Uzès alla « Maison du Peuple », dal sacerdote all'ufficiale della Marina, dal borghese al socialista, all'anarchico... tutte le classi della società cadunatrice del padre colpevole, sollecitano la generosa soddisfazione di beneficiarne la figlia innocente.

È onesto, umano principio questo, di provvedere al debole avvenire della fanciulletta.

Ma quanta carità ci vuole per far dimenticare a quella derelitta la ghigliottina o la galera paterna!

Eppure in questo scatto spontaneo, concorde, dalle varie molle sociali verso la piaga serena d'una filantropia che non è di tutti i giorni, non ci sarebbe mai l'occulto, inaccidente impulso d'una responsabilità, sentita se non confessata, d'un quasi rimorso riparatore?...

Il pauperismo a Londra

Il pauperismo a Londra fa dei progressi spaventosi.

Secondo una statistica ufficiale, pubblicata testè, il numero dei disgraziati che ricorrono all'assistenza pubblica nella capitale del Regno Unito, era, al 24 dicembre scorso, di 108,000.

Sarà la cifra più elevata da vent'anni in poi.

Si attribuisce il fatto alla crisi carbonifera, che ha gettato sul lastrico tanti operai che non hanno trovato lavoro, ma si sospetta vi entri qualche altra causa, ancora più generale, che rimane ancora da determinare.

LE DONNE D'UNA VOLTA

Giulio Simon le paragona, nella Vie contemporaine, a quelle d'oggi, e fra tanto altre belle cose osserva: « La padrona di casa si vantava di essere una buona contabile. Verificava ogni giorno la spesa: le curava, senza lesinerie. »

Ed aveva qualche vecchio domestico, di cui erano sicuri il rispetto e la devozione, che essa trattava da amico più che da servo.

C'erano gli amici di casa, bene scelti, gli amici del marito, della moglie, dei figli, dei domestici. Tutto si fondeva sul serio, allora, specialmente i sentimenti.

Si andava in società con piacere, perché nessun dovere era offeso, e ciò seguiva a grandi intervalli. Si chiacchierava ancora dopo pranzo, poiché si sapeva ancora conversare con le donne.

Gli uomini non avevano inventata la moda di precipitarsi, finto il preguo, in un gabinetto da fumo a disottarvi di sculario e di femmine; né le donne eran costrette a riunirsi in piccoli crocchi per discutarsi le noie famigliari.

Si discuteva di libri nuovi e d'opere vecchie.

Si leggevano dei versi. Si cantava. Come sono antiche quelle ariette! Come le cantavano male! Come erano sciocche quelle parole! Ma almeno la gente era sincera. »

Quanta giovinezza di sentimento in queste recriminazioni senili!

Strani movimenti attorno alla Sicilia

Quei che avviene nel porto di Tunisi

Da Palermo mandano le seguenti informazioni che riproduciamo a titolo di cronaca: « Negli scorsi giorni gli abitanti di Tunisi ebbero a notare un insolito movimento nelle acque tunisine. »

I piraschi delle varie Compagnie francesi, provenienti da Marsiglia e da Cetta, dettero fondo in diversi punti della costa, e precisamente tra Biserta e Gabès. »

Alla Goletta, in tre giorni, approdarono una nave piroscifa della Compagnie Messagerie, Ponache e Charvaneau. Che cosa portavano questi piroscafi? Corta cosa è che fecero pochissimi, insignificanti operazioni di sbarco di merci. Nessun passeggero! Fu notato che questi piroscafi, contrariamente al solito, andarono ad ancorare assai lontano dalla riva, e furono tutti sottoposti ad uno strano e notevole processo di trasformazione.

Lo Compagnie di navigazione francesi

hanno i loro funaiuoli di colori diversi, e ciò per potersi distinguere da lontano. Alla Goletta subirono tutti la raschiatura dei colori e furono tutti dipinti di nero a vernice, e la piccola quanto misteriosa flotta, conservò solo la bandiera nazionale, che si avrebbe potuto, a momento opportuno, abbassare.

La notte dell'8 corrente tutti i nove piroscafi si allontanarono per diversi punti della costa, obbedendo così ad un ordine unico, e per dirigersi in un punto sinora sconosciuto!

Il giorno seguente furono rivisti alla Goletta sei soli dei misteriosi piroscafi, che caricarono carbon fossile.

Un informatore da Tunisi scrive che, dalle sue indagini, ha potuto assodare che i piroscafi francesi si diressero a nord, con la prua verso la Sicilia. I due legni che aprivano la rotta si sono spinti fino al 38 grado, ed hanno avvistato Favignana. Gli altri legni, pigliando verso est, poterono avvicinarsi sino allo coste di Sciacca e Girgenti.

I primi, incrociandosi col piroscifo della Navigazione Generale, diretto a Tunisi, non risposero nemmeno al saluto, e ripiegarono verso sud-est, tagliando a grande distanza la rotta del piroscifo italiano.

Gli altri, scoperti dalla squadriglia dello nostre torpediniere, furono indugiati, ma per l'ingente distanza e per l'oscurità della notte, riuscirono a salvarsi senza farsi conoscere.

Si afferma insistentemente qui, che si sia riusciti a sbarcare nell'isola un grosso stock di materia esplosiva. Le autorità politiche fanno continue perquisizioni.

Ieri l'altro furono perquisiti i locali sotterranei del vasto palazzo del principe di Bacioca, perché la Questura sospettò, che, all'insaputa dei proprietari, vi fossero riposti materiali esplosivi. La perquisizione riuscì infruttuosa, però furono trovati vari mucchi di carta bruciata, alcune delle quali non interamente, e che avevano segni non dubbi della loro provenienza e natura, perché nelle poche parole rimaste incolumi dal fuoco, si parlava di giustizia, di diritti, di Fiaschi, e di altro.

La sorveglianza che si esercita sulle coste è attivistissima. Le navi da guerra vanno continuamente da un porto all'altro della Sicilia, e si ha un severo controllo su tutte le merci e le persone che sbarcano. »

Politica contemporanea

Con questo titolo il prof. P. Turiello ha pubblicato a Napoli — coi tipi di Luigi Pierno — un volumetto, nel quale ha raccolto alcuni suoi già noti articoli sulla decadenza delle forme parlamentari in Italia, ed altri articoli nuovi, che sono indagini, congetture e presagi sul prossimo avvenire in rapporto ai problemi politici e sociali.

Il volumetto è preceduto da una lettera del Bonghi al Turiello, sulle elezioni del 1892, lettera che è anche oggi « palpante di attualità », poiché vi si fa una dipintura viva di quelle tirannie locali, che non sono piccola causa dei moti di Sicilia, e che pur troppo si deplorano in gran parte d'Italia.

Il Bonghi dice: « Ho toccato con mano quanta servitù sia rimasta dopo tanti anni di libertà, quanta servitù negli animi; e quanta fatica occorre a persuaderla, che ad esercitare il diritto proprio in un Governo libero non bisogna coraggio. In realtà, il regime elettivo ha creato una fealdità nuova, che non è meno rigida e deprimente, anzi più; giacché lega di un vincolo più stretto, che i privilegi non facevano. Il sindaco, a capo del Comune, lo tiranneggia; e non va a visio di nulla, sino a che è tenuto su dal deputato; che l'ha fatto nominare, e ch'egli e il ministro in gran parte eleggono. Sono mutui uffici. Se il sindaco non è egli stesso il grande elettore deputato, vuol dire che al grande elettore non basta per campo d'azione sua un Comune; ne vuol parecchi sotto di sé; e a capo di ciascun Comune mette un suo uomo; al che lo serve il deputato, che aspetta di sapere da lui, chi deve chiedere al ministro dell'interno di nominare. E' un concerto di abusi. Il deputato scrive ai suoi sindaci. Ha le mani da per tutto: è, s'intende, nel Consiglio provinciale; lo presiede forse, »

Allora usa la provincia come i Comuni per mantenersi al posto, e ne trae i parecchi vantaggi di cui è capace.
« Una fittissima rete d'interessi più o men corrotti si distende così da per tutto; la quale nessuno è in grado di metterla al nudo con tanta chiarezza, che non le restino mezzi di difenderla, e al bisogno di appiattarsi. »
E il Turiello osserva ai Bonghi:
« Il guaio è che noi non vogliamo confessare, neppure dopo trent'anni di esperienza sempre più chiara, che il parlamentarismo, di cui la onnipotenza oggi è discussa quasi da per tutto, a noi non si può affare, in questa forma, in nessun modo. Esagera, per reggersi, le cupidigie delle clientele, ed impedisce ogni temperanza, vuol nella spesa pubblica, come nell'ingenerenza dei governanti. La grande prepotenza della prepotenza minori, e vi si puntella su, sempre peggio, in questo paese, dove lo Stato è nuovo e gli individui son naturalmente discolti. Così la maledizione che incaglia ogni potestà senza limite e l'accesa, toglie dignità insieme ad eletti e ad elettori tra noi, più facilmente che altrove; perchè qui l'io, se non è disciplinato fortemente, è più agile e pretenzioso che altrove, e più si gira intorno al suo immediato interesse, o a quello che gli pare tale. S'abbassano fino a terra, però nelle elezioni candidati ed elettori; salvo poi a rilevarsi eccessivamente gli eletti nella Camera, gli elettori nelle pretese verso i loro deputati. »
E questo concetto il Turiello sviluppa e lumeggia acutamente nei suoi articoli, dei quali non possiamo fare un'analisi minuta, ma che raccomandiamo all'attenzione dei nostri lettori.

LA VERITÀ SU DE AMICIS e sulla sua conversione

(Intervista con Giuseppe Giacosa e F. Fontana)

Cosa ne pensano i letterati?

Un redattore della Sera ha voluto conoscere quale impressione aveva prodotto nel mondo letterario la conversione di Edmondo De Amicis al socialismo, ed a questo scopo ha intervistato alcuni dei letterati più in evidenza.

Nel numero di ieri riferisce due delle opinioni che è andato a consultare.

Giuseppe Giacosa.

Azzitutto, ci ha dichiarato l'autore del Tristi amici, lo sono convinto che l'evoluzione di De Amicis al socialismo è sincera. Ma si tratta poi veramente di un'evoluzione? Quelli che hanno seguito la pubblicazione delle sue opere devono riconoscere che cominciando dagli Amici, passando per l'Oceano e per il Romanzo d'un maestro, vi erano già in quei lavori i sintomi e le idee che dovevano condurre al 7 maggio. Quello che non sappiamo ancora e che apprenderemo quando questo lavoro sarà pubblicato, è la natura del socialismo di De Amicis. Io non so infatti se egli è un socialista sentimentale, come lo sarebbe supporre il suo temperamento, o un vero e proprio socialista scientifico; ma, in ogni caso, De Amicis si è dato al socialismo per profonda convinzione ed ha avuto qualche merito a farlo, perchè questa sua risoluzione ha allontanato da lui molti amici, ciò che fu un grande dolore per un uomo che dell'amicizia ha fatto la fede della sua vita. Egli ha dovuto sostenere delle lotte, ha veduto turbata l'armonia della sua esistenza. Ma ha tutto sopportato, tutto sofferto con serenità di apostolo.

Allora De Amicis prende una parte attiva alla propaganda?

Certamente. Egli fa sovente delle conferenze a profitto della causa, alla quale d'altronde, mi dicono, viene in aiuto anche colla borsa.

Crede lei che quella conversione d'un letterato così popolare abbia giovato alla causa socialista?

Indubbiamente. Si figuri che nelle nostre piccole città del Piemonte si consideravano i socialisti come degli esseri a parte, degli uomini pericolosi, poco meno che maniadieri. Lo spettacolo di un uomo onesto, mite e buono come Edmondo De Amicis, che si schiera accanto a quegli uomini e ne propugna le idee, ha prodotto una rivoluzione nelle menti di quella gente che a poco a poco riflettano, pensano e comprendono.

Ella mi ha detto che De Amicis viene in mille modi in aiuto del partito. Lo si deve dunque considerare come un socialista militante non è vero? Or bene Ella sa che mentre i socialisti affermano di voler giungere alla grande riforma mediante un'evoluzione pacifica e naturale, sono anche pronti, se ne vedono la necessità, a ricorrere alla evoluzione. Crede lei che De Amicis sarebbe capace di fare le barricate?

Io credo che De Amicis non suggerirebbe mai la violenza. Ma se i suoi

correligionari credessero necessario di ricorrervi, egli naturalmente sarebbe con loro.

Quale impressione ha prodotto nel mondo letterario l'evoluzione dell'autore favorito dei borghesi?

Non ha stupito nessuno. Tutto il mondo letterario ed artistico, salvo poche eccezioni, è socialista sincero e fervente. Quando anche non lo attirasse la giustizia della causa, lo attirerebbe il socialismo d'interesse. Chi vive del lavoro intellettuale senza applicazioni o professioni determinate, non può che sperare prosperità dalle dottrine socialiste.

Ferdinando Fontana.

Ma, per buco, ci ha risposto alla sua volta Ferdinando Fontana, la conversione di De Amicis si perde ormai nella notte dei tempi. Ricordo che io ne feci argomenti due anni fa di certe mie « Chiacchiere del Lunedì » sull'«Habiletà». E ricordo che appunto battevo allora sulla sua perfetta coerenza. Profondamente buono egli descrisse, semplice artefice, quanto credè buono. Allorchè poi volle assurgere ad essere artista, cioè pensatore, e studioso politico — cioè scienza sociale — capì di aver praso per fior di farina quel che non era che cenere, e non scrisse più un rigo intonato alla prima maniera. Oggi il socialismo entra in una fase d'azione, e anche lui, coerente, si agita nei comizi e così via. Così facesero tutti!

Ella brède che la conversione di De Amicis al socialismo sia veramente il frutto di una convinzione?

La conversione di De Amicis è atto di purissima buona fede, assai raro in ogni tempo. Infatti egli ne sofferse materialmente e moralmente: materialmente chiudendo a se stesso un campo assai proficuo di produzione letteraria; moralmente vedendosi biasimato da moltissimi, pure legati a lui da grande affetto. Credo che il suo Primo Maggio sia appunto una esposizione di questa amarezza di questa lotta.

Quale impressione ha prodotto presso gli amici e gli ammiratori di De Amicis quella sua inattesa evoluzione?

Parecchi ammiratori suoi gli danno oggi del rammollito. Metodo troppo comodo per definire chi non divide più una nostra opinione! Altri parecchi gli gridano: Eh dopo tutto, son socialista anch'io! Forse direbbero meglio dicendo: dopo tutti... naviero!

Questa propaganda che De Amicis fa al socialismo avrà certamente molta influenza nella diffusione dell'idea sociale?

Ne sono sicuro. Anzi ho sentito dire che quella del De Amicis sarà una formidabile propaganda in confronto all'altra del Turati... d'altri che nessuno leggeva! Lasciamo andare gli... altri che, dopo tutto non son venuti dopo... tutti; quanto al Turati egli fu, è, e sarà letto sempre perchè scrittore di prim'ordine. Che più... Lo stesso De Amicis confessa di esser stato convertito dagli scritti del Turati... Dunque? Alla coerenza del De Amicis non manca ora sulla via dell'azione, che una cosa: dichiararsi repubblicano. E lo son certo che non si smentirà.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Hanno per titolo: Primo quarto, e sono di Arturo Colantuoni.

Dalla soglia del mar là dolce savante rivien d'onda di vermiglia bruno: vertice d'alpe non ha tanto ozio, falce di guerra non è più tagliente.

Immacolato dell'onesto lume tramano l'aura: van le turbolente nuvole in fuga; ondeggia alla dormanta foresta il ora: di gemme un certo è il suavo.

Così appaia, o vergine Diana, al pastor giovinetto di Teanaglia: Cartagine così ti volle austerà sul fronte di Thanilù: la furia osanna te così salutò dalla battaglia, bianca nel sangue della sua bandiera.

Cronache friulane. Gennaio (13-7). Paganò, vescovo di Padova, dichiarò pronto ad intervenire al Consiglio convocato nella Metropolitana d'Aquileja, se il Patriarca gli concedesse il primo posto alla sua destra.

Un pensiero al giorno. Quasi tutte le grandi verità sociali cominciarono col'essere prima dichiarate assurde, per sembrare poi probabili, e divenire finalmente evidenti e necessarie. Senza il coraggio d'abbruttire il ridicolo o di esporre alla taccia di visionari, molti progressi sarebbero stati impossibili, e molti esaltati non si sarebbero evitati. (P. Villari)

Cognizioni utili. Per medicare le scottature è stato proposto con molto vantaggio l'uso del petrolio.

Esso avrebbe il vantaggio di essere antiseptico potente, tanto che oggi giorno in lui vorrebbe considerarsi anche come un rimedio specifico nel colera.

Applicazioni non è nuova, inquantochè del volgo già veniva adoperato nelle ustioni, e come sempre accade, dopo parecchio tempo è entrato nel campo della scienza.

Ma il vantaggio soprattutto di essere alla portata di ogni famiglia, per la larga diffusione del suo uso.

Da ora in avanti dunque, quando riportate qualche scottatura, ungete con petrolio e poi ricoprite con ovatta.

La sanga. Monovrbo.
ATA
Spiegazione del monovrbo triolo precedente:
DIPENDENTE (di pendente)
DISORDE (di secudo)
DECADE (di cade)
Per altre. Era parosa per bona, lo società. Lei - Dicasi che la signorina Laura porta al suo futuro marito 200,000 lire di dote. Lui - Dice piuttosto di indennizzo Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Interessi e favori ferroviari

L'Isone - Bora - Bel tempo.

Giornali, 17 gennaio.

Il nostro Consiglio Comunale ha deciso, dietro proposta dell'on. Marani, di inviare una deputazione a Trieste presso il ministro del commercio conte Wurmbrecht — durante il suo soggiorno in quella città — per porre alla costruzione della ferrovia di raccordo fra le stazioni di Ronchi sud e Ronchi nord, e della ferrovia Gauerburg-Santa Lucia-Gorizia.

leri a mezzogiorno venne compiuta la costruzione del ponte sopra l'Isone presso Floris, della ferrovia del Friuli, lungo 350 metri. La costruzione venne eseguita dalla « Oester. Alpen Moutan Gesellschaft » di Graz.

L'Isone è in magra, e lo è tanto che il molino di Strazig deve in questi giorni venir fatto andare a forza di vapore, giacchè quel poco di forza d'acqua di cui può disporre, lo lascia per gli altri opifici del luogo.

Un impianto di luce elettrica per la città avrebbe evidentemente incontrato in ciò un grave intoppo.

Scrivono da Aidussina, che, in tutta la vallata del Vippaco, in bora soffò nella scorsa settimana con una violenza da essere qualche cosa di spaventevole. Camini, comignoli, abbaini, venivano atterrati, le case poi alcune scoppiate alla lettera, e la bora trasportava pure i sassi che si mettono all'estremità dei tetti per proteggere le tegole contro le raffiche. Le strade lungo le quali sono le case, erano letteralmente coperte di tegole infrante e di sassi.

Il carro postale doveva sempre venire scortato da robusti contadini e tenuto, perchè non venisse rovesciato.

Da ciò naturalmente continui ritardi.

Dopo 10 giorni di cielo purissimo, stanotte s'annuvolò, e stamane cadde un po' di nevischio nel mentre in montagna navigava allegramente.

ANTICHITÀ PATRIE

Aquileja, 17 gennaio

Il Ministero del culto ed istruzione ha stabilito di contribuire con una sovvenzione straordinaria per il Museo dello Stato di Aquileja.

Non si può che essere lieti della conservazione di queste preziose reliquie di storia patria, alle quali ora accudirà più zelantemente che mai il Conservatore prof. Mujonica, cui venne benevolmente concesso di dedicarsi completamente a quelle erudite mansioni, sollevandolo a questo scopo dal dovere dell'insegnamento.

Il vino omicida. Augusto Celighin guardia di finanza della brigata di Ausa-Corno, mentre restituiva in caserma ubriaco, cadde nella roggia e vi rimase annegato.

Borseggio. A Pordenona, in occasione di mercato, Mariano Facca venne con destrezza derubato dalla tasca della giacca, di un portafoglio contenente lire 16.40.

Vecchio disgraziato. Il contadino Andrea Brozzi d'anni 88, di Pontebba, nel percorrere un sentiero di montagna, scivolò precipitando in un sottostante burrone e rimanendo all'istante cadavere.

Danneggiamenti miliziosi. Un danno di Michele Carnoja, Mattia Stefanig e Simone Cernaja, tutti contadini di Biasin (Savogna), nei loro fondi furono da mano ignota tagliati e danneggiati degli alberi per un valore complessivo di lire 36. Si sospetta sul contadino L. M. da Tercolmento.

E questi unitamente ad uno sconosciuto avrebbe pure tagliato e danneggiato delle piante nei fondi di certi Michele Petricich ed Antonio Biasin, contadini di quella località, recando loro un danno complessivo di lire 85.

Padre snaturato. Per fuffi motivi Domenico De Marco di Cavasso Nuovo riportò ad opera del proprio padre Giovanni, ferita di roccia alla regione giutea sinistra, guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni. Il padre snaturato venne tratto in arresto.

Pugni e calci. Per frivoli motivi Maria D'Arcangelo di Rive D'Arcano fu imprigionata con pugni e calci da Domenico Bazzarra e dai fratelli Girardo e Giovanni, quest'ultimo marito della percossa; riportando lesioni guaribili in giorni cinque.

Per vendetta. A sospetta opera di B. G. di Forcaria, il quale nutrirebbe rancori per questioni d'interesse contro Pietro Gastaldo, da un fondo di questi vennero tagliate ed abbandonate al suolo 52 piante di gelsu con un danno di circa lire 60.

Per vecchi rancori. Venno arrestato Giuseppe Pabelli di Tricesimo perchè bastonò per vecchi rancori Adamo Bertossi, caginandogli lesioni guaribili in oltre dieci giorni.

Furto di biancheria. La pregiudicata Maria Vidoni di Pinzano al Tagliamento fu arrestata perchè introdottasi di notte nell'abitazione di Giuseppe Scatton, rubò biancheria e vestiti per lire 55.

Provista di vestiario. Due sconosciuti, penetrati nell'abitazione aperta di Vendramino Pietro fu G. B. di Cerneglon (Romanazzo) asportarono tela ed oggetti di vestiario per valore di lire 50.

Appena però consumato il furto, venno sorpresi, perchè si diedero alla fuga abbandonando la refertiva.

I rr. Carabinieri indagano.

Oggi, dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, inuito dei conforti religiosi, alle ore 14.30 passava a miglior vita.

Mons. Giovanni Musoni Canonico Vice-decano ed Arcidiacono della Insigna Collegiata di Cividale. Il fratello ed i nipoti, addoloratissimi, ne partecipano il triste annunzio.

Cividale, 17 gennaio 1894

I funerali ebbero luogo nella Collegiata, oggi 19 corrente, alle ore 10.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

UDINE

(La Città e il Comune)

La chiamata della leva. Secondo quanto assicura la classe del 1873 sarà chiamata agli ultimi di febbraio o ai primi di marzo.

Per altro si chiameranno soltanto 80,000 uomini invece di 100 o 105,000, gli altri 20 o 25,000 uomini rimarranno in congedo illimitato e si chiameranno colla classe del 1874.

La misura è imposta dalla necessità di non oltrepassare la media della forza bilanciata; è in secondo luogo consigliata dalla convenienza di congedare tutta la classe in una volta per non creare malumori tra i rimasti. I 20 o 25,000 che avrebbero dovuto congedarsi prima, si chiameranno dopo.

Fiera di Sant'Antonio. Ieri, sia per tempo piovo, sia per essersi quasi completate le compere, nei due primi giorni della fiera, questa riuscì scarsamente provvista di animali.

Si contarono 18 buoi, 38 vacche e 15 vitelli sotto l'anno.

Andarono venduti: nessun bus, sei vacche a lire 55, 78, 85, 200, 290, 310; sette vitelli a lire 34, 55, 57, 59, 70, 73, e 75.

C'erano sei cavalli e sette asini, che rimasero invenduti.

Società Operaia Generale. Avvanuta la radiazione dei soci che non si misero in regola colle loro contribuzioni entro il giorno 10 corrente, la forza numerica della Società a 31 dicembre 1893 fu ristretta in 1471 soci, numero che corrisponde con precisione matematica ai soci presenti al 1. gennaio 1893.

Circa il movimento economico dell'annata, tutti i fondi in cui è diviso il patrimonio presentano, alla chiusura dell'esercizio qualche leggero aumento, meno quello del mutuo soccoro, nel quale si riscontra una diminuzione di oltre un migliaio di lire, sebbene sia stato valutato un aumento, nei mobili, di lire 570.

Il patrimonio complessivo, che al 1. gennaio era di oltre lire 220 mila; al 31 dicembre superava le lire 223 mila.

Società Impiegati civili. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione:

« Si ricorda che per questa sera alle ore 8 è convocata l'assemblea generale per discutere la modificazione dell'art. 35 dello Statuto.

Si fa viva preghiera ai soci di non mancare. La Presidenza »

Per gli assassinati di Aigue-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Quinta lista.

De Candido Domenico lire 2, Schiavo Magri 2, Fabris Alessandro 1, Filippini Giuseppe 1, Brugnerotto Giuseppe 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.20, N. N. 0.50, N. N. 0.30, Durati Francesco 0.50, Ederle 0.20, Gasparotto Pietro 1, Toaini Vittorio 1, Pagnutti S. 0.50, Nicollini 0.35, Pagnutti G. 0.30, Tamburini A. 0.20, Serafini L. 0.35, Pontoni G. 0.30, Berolani G. 0.20, Seiz C. 0.30, Rovere I. 0.50, Sello A. 0.50, Tadini G. 0.50, Ratinis A. 1, Perin A. 0.30, Pezzo G. 0.20, Tullin L. 0.20, Filippini E. 0.50, Modolo A. 0.50, Occhiali M. 0.30, Stralchini G. 0.50, Ploca M. 0.50, Tomadoni V. 0.25, Raggi G. 0.45, Odio E. 0.50, Dilda 0.50, Citta C. 0.50, Domini A. 1, Bianau P. 0.50, Brunetti R. 1, Bardeanu A. 0.20, Gescutti S. 0.50, Del Negro P. 0.50, Marussig N. 0.50, Giordani R. 0.50, de Cecco G. 1, Mamolo 0.30, Cantoni A. 1, Infantini E. 0.40, Mazzolini I., Migliorini Attilio 0.30, Migliorini Aurelio 0.25, Lario A. 0.50, Luccardi U. 0.25, Giusti D. 0.50, Canetti S. 0.50, Bionelli U. 0.50, Sabat G. 0.55, Mulinaris Riccardo 0.50, De Pol Gabriele 0.50, Zanussi Pio 0.50, Serafini Domenico 0.50, Carbonaro Giovanni 0.50, Moro Ubaldo 0.50, Tam Angelo 0.50, Siraufino Antonio 0.50, Brum Arrigo 0.50, Morganti Oreste 0.30, Carletti Ercole 0.25, Fosi Emilio 0.25, Gilberti Ferruccio 0.40, Malara Barico 0.50, Zanetti Luigi 0.50, Maggi Carlo 0.20, Zilli Silvio 0.20, Baumgartner Emilio 0.30, Zardini Antonio 0.30, Piccini Achille 0.25, Bertazzoni Ortogio 0.25, Romano Antonio 0.25, Urban Antonio 0.25, Manzini Mario 0.50, Trelean Guido 0.20, Mentil Giovanni 0.50, Morgante Giacomo 0.30, Miani Antonio 0.30, Zanario Ermenegildo 0.50, Ziqoli G. B. 0.20, Baccio Giovanni 0.30, N. N. 0.20, Bossi Aurelio 0.55, Bettina Renato 0.40, Toffoloni Lorenzo 0.50, Cajolo Giovanni 0.20, Carguello Vincenzo 0.35, Cucchini Achille 0.50, Del Basso Francesco 0.20, Novelli Tranquillo 0.30, Barghinz Emilio 0.50, Baschiera Antonio 0.30, Zuccaro Publio 0.50, Nobile Giuseppe 0.30, Gattolini Giuseppe 0.50, Murselli Nino Bizio 0.20, Mingrati Adolfo 0.30, Antonini Lino 0.50, Dissan, Costantino 0.50, Tolazzi Ettore 0.50, Folestra Antonio 0.20, Cristofari Romano 0.20, Polgot Daniano 0.20, Guerini Luigi 0.20, cav. prof. Nallino Giovanni, 2, Capturati Federico, 2, Ferrucci Arturo 2, Cecconi Carlo 0.50, Itamignani Guglielmo 0.40, Petrucci Barico 0.50, Tofoletti Pietro 0.40, Zinani Isidoro 0.20, Buttignasca Angelo 0.50, Tofoletti Giuseppe 0.50, Romagnoli Giovanni 0.50, Lang e Del Negro 0.50, fratelli Marretti 1, Rigatti Antonio 0.50, Ragatti Gio 0.50, Bianchi Vittorio 0.50, N. N. 0.20, Ejuardi Luigi 0.20, Micoli Angelo 1, Colautti Giuseppe 2, Colautti Giovanni 1, Disgan Antonio fu Costantino 1, N. N. 2, Zucolo P. A. e famiglia 1.50, Lotti G. B. 5, Rizzi Ermenegildo 2, N. N. 0.40, Battistoni G. B. 2, Fabris Ercole 2, Di Toppo co. Margherita 20, De Paoli famiglia 3.

da Tabinassoni.

Nardini Bedano 0.50, Maddalena Valentino 0.10, Degani Ermenegildo 1, Olio Francesco 1, Cassaro Eugenio 0.30, Degani Sebastiano 0.20, Turco Luigi di Antonio 1, Malfardis G. B. 1, Turiello Giacomo 1, Turiello Adeodato 0.20, Fasin G. B. 1.30, De Pauli Gio 0.25, Baisella Mario 0.50, Zanuttini Carlo 0.20, Tomato Sante 0.50, Mion Luigi 1, Conina Vittorio 1, Sigurini dott. Giuseppe 0.50, Conaini dott. Giuseppe 1, Toneato Nicolò 0.50, Pordenon dott. Valentino 2, Bida Giuseppe 0.50.

da Marignacco.

Fulvio Francesco 1, Colucci Ignio 0.25, Zuliani Luigi 1, Del Negro Giovanni 1, Totte Luigi fu Valentino 0.25, Zuliani Carlo 0.25, Burlani Luigi 0.25, Piccoli Giuseppe 0.20, Stefanutti Leopoldo 0.30, Sialino Pietro 0.25, Mauro Luigi 0.10, Minisipi Calisto 0.15, Del Negro Giuseppe 0.20, Gampolati Gregorio 0.40, Gampolati Antonio 0.15, Fratt, Desser 1, Quaglia Pietro 2, Royaro Giuseppe 0.20, Mezaglio Bernardo 0.40, Cecchioni Ermenegildo 0.20, Germano Vittorio 0.50, Scrosoppi Luigi fu Giacomo 0.10, Lizzi Pietro 0.25, Vassio Giuseppe 0.10, Morandini G. B. 0.30, Lizzi Adalgerio 0.25, Lavio Lora G. B., Girolamo 0.20, Scrosoppi Giar di Luigi 0.30, Zugliani G. B. 0.50, Totis Gio. fu Giuseppe 0.20,

Cassetti Domenico 0.10, Zuliani Marco Giovanni 0.10, Busellini Ermeneo 0.25, Monino Antonio 1, Orioli Giovanni 0.30, Driussi Giuseppe 0.25, Stella Leopoldo 0.30, Miani Giuseppe 0.50, Gregorini Giuseppe 0.30, Daciani Francesco 5, Duciani Agostino 1.50, Angeli G. B. 1, Ellero Angelo 0.25, Lizzi Innocente 0.30, De Giorgio Ermacora Lucia 2.20, Zampa Augusto 0.50, Zuliani Giovanni 0.30.

da Resiutta (terzo elenco)

Bassi Pietro lire 0.10, Beltrame Adamo 0.50, Beltrame Basilio 0.20, Beltrame Domenico Nardo 0.50, Beltrame Domenico Toti 0.10, Compasoli Giacomo 0.30, Dilenardo Valentino 0.10, Echer Davide 0.10, Ferracini Antonio 0.20, Linossi Adrea 0.30, Linossi Antonio Vincenzo 0.10, Linossi Francesco Cium 0.20, Linossi Francesco Miras 0.30, Linossi Luigi Muezz 0.30, Linossi Pietro Graus 0.15, Linossi Pietro fu Domenico 0.15, Linossi Pietro fu Giovanni 0.15, Linossi Vittorio 0.10, Moretti Basilio 0.20, Moretti Daniele 0.15, Perissutti Giovanni fu Giuseppe 0.20, Perissutti Giuseppe di Giovanni 0.20, Perissutti Rodolfo 0.30, Polani Valentino Zui 0.10, Tomasselli Italo 0.25, Zuzzi Giovanni fu Andrea 0.15.

da Pocatia (secondo elenco)

Privato Giacomo lire 1, Bainella Marco 1, Galassi Francesco 1, Oratti conte Andrea 10, Zorzi Domenico 0.50, Guarnieri Carlo 0.30, Cecconi Antonio 0.10, Visintini Antonio 0.10, Deganis G. B. 0.50, Deganis Giovanni 0.20, Deganis Pietro 0.20, Piazza Annunziata 0.10, Deganis Enrico 0.20, Zanella Fortunata 1, Micheli dott. Candido 0.40, Ongaro Francesco 0.30, Ongaro Luigi 0.20, Basaldella Giuseppe 1, Galassi Enrico 0.75, Nardini Romualdo 0.20, Stoppio G. B. 0.50, Nardini Angelo 0.30, Sabbadini Giovanni 0.30.

da Praga di Pordenone.

Centazzo Eugenio, Sindaco lire 20, operai Blandi Centazzo 10, Centazzo Antonio 10, Caprini dott. Giuseppe 5, famiglia dott. Giovanni Brunetta 5, Bagattin Elvira 5, Bagattin Camillo 5, Prinatti Antonio fu G. B. 2, Zandigoni Agostino 2, Brunetta Leopoldo 2, Turvola Arturo 1, Maruzzi Vincenzo 1, ufficiale postale 1, Piccinini G. B. 1, Brunetta Antonio 0.50, Brunetta G. B. 0.50, Varoler Antonio 0.20, De Carli Nicolo 0.20, Bortolin Marco 0.20, Sacilotto Osvaldo 0.20, Moretto Girolamo 0.20, Anselmi Antonio 0.10, Bortolotto Pietro 0.10, Corazza Paolo 0.10, Cossetto Luigi 0.50, N. N. 0.20, Prinatti Pietro fu G. B. 2.

L. 251.70

Lista precedente, 1725.36

Totale L. 1977.06

Sottoscrizione per l'Asilo notturno.

Somma preced. L. 5455. Socii azionisti: Mureto dottor Giuseppe lire 5, Trento conte Antonio per tre azioni 15. Somma totale L. 5475. Gli alloggiati sino a ieri furono 10.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Chiussi-Cozzi Annunziata: Sabbadini Luigi fu Giovanni lire 1, Politi Odorico 1, di Miani-Cicuttini Luigia: Del Fabbro Luigi lire 1, di Flaibani Giovanni: Vuga Gio. Battista lire 1.

Krapfen.

Presso l'affetteria dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen.

Table with columns: Rendita, 11 gen, 12 gen, 13 gen, 14 gen, 15 gen, 16 gen, 17 gen, 18 gen, 19 gen. Rows include various financial data and exchange rates.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentiniis n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns: 18-1-94, ore 9, ore 15, ore 21, 19-1-94. Rows include temperature, wind, and other meteorological data.

La fantasciaria sull'invio di truppe in Sicilia - Bombardamento di Tripoli? - Una voce di scontro navale tra Francia e Italia.

Maidano da Palermo, 17, al Resto del Carlino: «Stamane giunsero altri vapori carichi di truppe. Questo continuo sbarco di soldati fruttato comincia a far dubitare a molti che non si tratti più delle questioni siciliane, e si preferisce di credere in certi circoli che si concentrano tante forze in Sicilia in previsione di possibili complicazioni internazionali.

Ritieni insomma che siamo alla vigilia della guerra. Ma con chi? A tale proposito corrono le voci più disparate.

Parlai prossimo o già avvenuto uno sbarco di truppe italiane a Tripoli. La Russia, dicesi, vuole stabilirvi il suo porto nel Mediterraneo, e mandare quindi navi nelle acque della Tripolitania. La Francia l'aita.

Le flotte italiana e inglese si aggirano in quelle acque per sventare il simile piano.

Si vocifera ancora che sia avvenuto il bombardamento di Tripoli? E si annunzia magari un conflitto tra le navi francesi e quelle italiane, con la vittoria di queste ultime.

Tali fantascierie appoggiansi ancora al fatto che la calma è rimessa in Sicilia ovunque, e frattanto continua l'invio di soldati.

E convinzione generale poi che, in causa del regime eccezionale, si privi l'isola di notizie tendenti che l'allarme per questo possa portarsi a commotivi disordini. Insomma si sono sbrigliate le fantasie e si vive nel regno delle più strane stramberie.

Alla Gazzetta di Venezia telegrafano da Palermo in data di ieri che la notizia della mobilitazione in Sicilia della Croce Rossa ha nessun fondamento.

La cosa riducesi al fatto che il comandante della truppa in Sicilia, dopo i casi di Pietrapercia e Gibellina, richiese al Comitato locale della Croce Rossa alcuni vagoni per trasporto di militari che eventualmente rimanessero feriti.

Quel Comitato si limitò a fornire due soli vagoni col relativo personale; e null'altro.

Concentramenti alla frontiera

L'Agenzia Italiana reca questa notizia, che nelle attuali condizioni ha una certa gravità: «Fu disposto che al più presto talune brigate di fanteria, appartenenti alle guarnigioni di frontiera si concentrino sulle alpi occidentali allo scopo di compirvi delle esercitazioni tattiche. Questo provvedimento tende a controbilanciare le forze propenderanti concentrate dalla Francia verso il nostro territorio».

CONVOCAZIONE DEL SENATO

Il Senato fu convocato per giovedì 25 corrente alle ore 15, per la discussione del codice penale militare, ed altri disegni di legge.

TERRIBILE INCENDIO

Trecento vittime

Secondo notizie giunte a S. Francisco di California, da Hong Kong (China), è scoppiato l'8 dicembre scorso, nel tempio maggiore di Lungo, durante la celebrazione delle feste annuali in onore della divinità, un terribile incendio.

A quanto pare uno degli spettatori lasciò cadere per propria inavvertenza una sigaretta accesa sopra un mucchio di paglia. L'incendio, propagatosi in un lampo, avvolse tosto l'intero edificio in un vortice di fiamme.

Oltre 300 persona, quasi esclusivamente donne e bambini, perirono abbruciati; molti spettatori ignorono capstati; altri ancora trovarono la morte precipitandosi dalle finestre.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lo scioglimento del Parlamento inglese

Londra 18 - Secondo tutte le probabilità la sessione attuale non potrà terminare senza uno scioglimento della Camera.

L'home rule, i consigli delle parrocchie, e la legge sulla responsabilità dei padroni, vennero respinti alla Camera dei lordi, e Gladstone farà le elezioni generali su quella triplice piattaforma elettorale.

Una Borsa protetta dalle truppe

Madrid 18 - Le minacce dei rivoluzionari di ventano sempre più inquietanti. Nel quartiere del Prado vi furono parecchie aggressioni e delle botteghe vennero scassinare.

Perciò il governatore ha disposto perchè la Borsa e la Banca di Spagna siano occupate dalle truppe.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 gennaio 1894.

Table with columns: Frumento, Grano turchesco, Giallone, etc. Rows list various commodities and their prices.

Mercato delle sete.

Mercato un po' in ripresa di ieri, notandosi qualche transazione in più. Tuttavia è evidente che lo scorcio di tutto il mercato fiuggiaro e industriale italiano, si ripercuote sul mercato serico in modo assai sensibile. Prezzi immutati. Lione, 18 gennaio.

CONVOCAZIONE DEL SENATO

Il Senato fu convocato per giovedì 25 corrente alle ore 15, per la discussione del codice penale militare, ed altri disegni di legge.

TERRIBILE INCENDIO

Trecento vittime

Secondo notizie giunte a S. Francisco di California, da Hong Kong (China), è scoppiato l'8 dicembre scorso, nel tempio maggiore di Lungo, durante la celebrazione delle feste annuali in onore della divinità, un terribile incendio.

A quanto pare uno degli spettatori lasciò cadere per propria inavvertenza una sigaretta accesa sopra un mucchio di paglia. L'incendio, propagatosi in un lampo, avvolse tosto l'intero edificio in un vortice di fiamme.

Oltre 300 persona, quasi esclusivamente donne e bambini, perirono abbruciati; molti spettatori ignorono capstati; altri ancora trovarono la morte precipitandosi dalle finestre.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lo scioglimento del Parlamento inglese

Londra 18 - Secondo tutte le probabilità la sessione attuale non potrà terminare senza uno scioglimento della Camera.

L'home rule, i consigli delle parrocchie, e la legge sulla responsabilità dei padroni, vennero respinti alla Camera dei lordi, e Gladstone farà le elezioni generali su quella triplice piattaforma elettorale.

Una Borsa protetta dalle truppe

Madrid 18 - Le minacce dei rivoluzionari di ventano sempre più inquietanti. Nel quartiere del Prado vi furono parecchie aggressioni e delle botteghe vennero scassinare.

Perciò il governatore ha disposto perchè la Borsa e la Banca di Spagna siano occupate dalle truppe.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 gennaio 1894.

Table with columns: Frumento, Grano turchesco, Giallone, etc. Rows list various commodities and their prices.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa CONTRO I DANNI D'INCENDIO Sede Sociale in Udine, Via Ortica, N. 6. La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate speciali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni quattrocento mila lire.

Risultato dell'esercizio 1892

L'utile dell'annata 1892, ammonta a L. 575.290.83; delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sulla quota pagata in per dell'anno, L. 385.486.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 215.824.58.

Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con polizze n. 160.108 L. 3.362.630.067.

Quote ad esigere per il 1893 3.615.385.06

Proventi dei fondi impiegati 415.000

Fondo di riserva per il 1893 6.427.767.10

Nel decennio 1883-92 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali, l'11,90 per 100 delle quote pagate.

L'Agente Capo Vittorio Scala Piazza del Duomo, 1

TIPOGRAFIA DA VENDERE

La Provincia è una Tipografia completa da vendere, a condizioni vantaggiosissime.

Per informazioni rivolgersi al signor Asquini Arduino, in Udine.

LAVORI IN BIANCO

Udine, fuori porta Posonile n. 36

Confezioni biancheria per signora e per uomo, da tavola e da letto.

Si eseguisce qualunque lavoro in bianco, ricami, merletti a fuselli ed rete. Disegni moderni e riproduzione dall'antico.

Prezzi modicissimi.

Vestiti da maschere.

In via Cavour n. 7, trovasi un grande assortimento di vestiti da maschera, da vendersi ed a nolo, assortiti ed a fantasia, il tutto a modicissimi prezzi da non temere concorrenza.

Si accettano commissioni da eseguirsi entro ventiquattrore.

Per l'influenza

Raccomandiamo come particolarmente indicati per una cura ricostituente: Viup Barolo stravecchio a lire 2.25 la bottiglia.

Detto Barbera id. a lire 1.50 id. vetro compreso. Qualità senz'eccezione. Fratelli Dorta.

L'Influenza si combatte con gli antisettici che il nostro organismo può sopportare.

Per provare la superiore potenza antisettica della Catramina, riportiamo parte della relazione dell'illustre prof. Sormani, docente d'Igiene all'Università di Pavia; fatta al Regio Istituto Lombardo di Scienze (15 dicembre 1887):

«... Dai risultati avuti nelle minuziose e lunghe esperienze fatte sopra colture vazioni gelatinose, cimentando anche sopra quei terreni micro-patogeni di Koch, e divide gli agenti antisettici in tre classi: Primo, di quelli che neutralizzano o completamente la virulenza del bacillo tubercolare; Secondo, di quelli che semplicemente l'attenuano; Terzo, di quelli che si dimostrano inerti.

« Appartengono alla prima classe in ordine di efficacia: 1. la Catramina (Speciale olio di catramine Bertelli); 2. il Clorato canforato; 3. il Tribromofenolo; 4. il Bromuro d'Etilo; 5. il Nicotido d'Etilo; 6. l'Olio di anilina... Non facciamo seguire altre considerazioni per dimostrare la potenza antisettica delle Pillole di Catramina Bertelli (a base di Catramina) anche nell'INFLUENZA, poiché ci pare che le esperienze del Prof. Sormani siano di una eloquenza più che sufficiente.

SARTORIA E PELLICERIA

PIETRO MARCHESI

Udine - Mercatovecchio 2 - Udine

CONFEZIONE VESTITI - PELLICERIE PER UOMO E PER SIGNORA

Impermeabili - Specialità da caccia

DEPOSITO PELLICIE E VESTITI FATTI

Prezzi di vera concorrenza

Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale Tagliatore persona di capacità ormai conosciuta, e di gran lunga superiore a quanti finora furono nel mio Negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione **Via Palazzo Vecchio 2066**. Onde poi non abbiano a subire equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata *Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata *Antica Fonte Pejo*, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

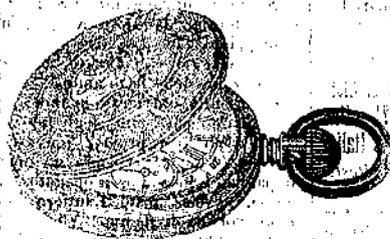
La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

Volete la salute?? **Liquore Stomatico Ricostituente DI FERRO-CHINA-BISLERI**
MILANO
Filiali: Messina - Bellinzona



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col **FERRO-CHINA-BISLERI** bibita gradevolissima e dissolvente all'acqua di Noquera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della zenzuppa. Esalta l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout. *Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie ed ortiglierie.*

FATE REGALI
Incredibile ma vero! **Economia - Moda - Novità - Eleganza**



LA GINEVRINA
SAPONETTA di metallo forata, ornata, dorata ed incisa, simile da quella d'oro 18 carati.
Questa SAPONETTA col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica a 3 anni con artificio incisioni, movimento di gran precisione e durata, è molto ricercata per la sua eleganza e alto prezzo.
Col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica
La Ginevrina fa la figura di quelle di vero oro 18 carati del valore di lire 150.
Franco di porto in tutto il Regno **L. 16.75**
La medesima, detta la **MIGNON** (modello per signora) molto più piccola e più gentile della **GINEVRINA** per sole **L. 19.75**. La **MIGNON** è quanto di più gradito si possa regalare ad una signora.
L'importo delle commissioni dev'essere spedito anticipatamente all'indirizzo: **Vittorio Bonomi, Corso V. E. 40, Milano**

TORD-TRIFE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889, CON MEDAGLIA D'ORO



Infalibile distruttore dei Topi, Serpi, Falce senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta-Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.
Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossacchi** ha fatto ne nostri stabilimenti di pasta di grano duro, pilatura, l'ed. e fabbrica Pasta in questo stabilimento del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede
S. MARCO BARDUSCO

Prezzo Fianchetto L. 1.00
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente Liquore
a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori



Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA
Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.
PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.
Si vende presso l'ufficio Annunci del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

EPILESSIA
Stabilimento Cassarini di Bologna
Si trovano in Italia e fuori delle principali farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo del giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRARO	DA PORTOFERRARO A UDINE
M. 2.15	D. 6.05	O. 5.55	O. 9.25
O. 4.50	O. 8.25	O. 10.55	O. 13.55
M. 7.05	O. 10.15	M. 12.15	M. 15.55
D. 11.25	M. 14.15	D. 14.20	D. 17.55
O. 13.20	M. 16.15	M. 18.15	M. 21.40
O. 17.50	M. 19.35	P. 17.35	P. 21.40
D. 20.15	O. 23.05	O. 23.20	O. 23.55

(*) Questo treno si ferma a Portoferraro.
(**) Partenza Portoferraro.

DA UDINE A PORTOFERRARO	DA PORTOFERRARO A UDINE
O. 5.50	O. 7.55
M. 14.45	M. 16.55
O. 19.15	O. 21.25

DA UDINE A PORTOFERRARO	DA PORTOFERRARO A UDINE
O. 5.55	O. 8.30
D. 7.55	D. 9.30
O. 10.40	O. 12.30
D. 17.05	D. 18.55
O. 17.55	O. 19.35

Completamente - Da Portoferraro per Venezia alle ore 19.15 e 19.35 Da Venezia arrivo alle ore 19.15

DA UDINE A PORTOFERRARO	DA PORTOFERRARO A UDINE
O. 7.57	M. 8.55
M. 13.14	O. 14.32
O. 17.24	M. 17.14

DA UDINE A PORTOFERRARO	DA PORTOFERRARO A UDINE
M. 8.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 8.05
M. 11.30	M. 12.20
O. 15.40	O. 16.40
M. 19.44	O. 20.30

Brunitore istantaneo
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pagone, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75.
Ufficio Annunci del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via della Prefettura, num. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA PER LA FABBRICAZIONE

Liste, uscire e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta
Piazza Giardino N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** - Assume ogni genere di lavori.
Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.
Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.